

DECRETO N. 6 del 01/09/2026

Oggetto: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone: «7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.»

Richiamato altresì il comma 10 del medesimo articolo a mente del quale: " Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche: a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11".

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Viste "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", pubblicato sul sito dell'Autorità, che stabiliscono, tra l'altro, quanto segue: *"2. Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5 La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]"*.

Ricordato che:

- in seguito all'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 97/2016 - che ha apportato rilevanti modificazioni, sia alla c.d. Legge anticorruzione (legge 6 novembre 2012, n. 190) che al c.d. decreto trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33,) il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato interessato da significative modifiche, finalizzate a rafforzarne le funzioni e le prerogative ed a riconoscere allo stesso poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio delle funzioni medesime;
- l'ANAC, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, provvedimento da considerarsi quale atto di indirizzo generale rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni chiamate ad approvare i propri Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC);
- detta Autorità con successive delibere ha proceduto all'approvazione e all'aggiornamento dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA), fornendo, tra le altre, nel corso degli anni e in diversi atti, indicazioni generali alle amministrazioni e agli enti, atte a meglio definire il ruolo dell'RPCT e i criteri di scelta, nonché a valorizzarne gli strumenti di supporto e collaborazione da parte della struttura organizzativa in opera;
- il PNA 2022, approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, successivamente aggiornato per l'annualità 2023 con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, dedica un apposito Allegato (n. 3) alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - il Capitolo 1 di tale allegato contiene "I principi generali sulla figura del RPCT nelle amministrazioni pubbliche" i quali disciplinano, tra le altre, i criteri di scelta, il provvedimento di nomina, i requisiti soggettivi, le attività ed i poteri del RPCT, i suoi rapporti con gli altri organi dell'amministrazione ecc...

Osservato che, per quanto attiene agli enti locali, il paragrafo 1.2 dell'allegato 3 al PNA 2022, indica che il provvedimento di nomina è indispensabile anche per tali enti, atteso che la circostanza che il RPCT sia individuato, di norma, nel Segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione, non implica l'automatica assunzione dell'incarico, restando invece necessaria l'adozione di un apposito provvedimento, conseguente alla valutazione dell'amministrazione delle condizioni indicate dalla legge;

Visto il proprio decreto n. 5 del 01.09.2026 avente ad oggetto: "Nomina del Segretario dell'Unione reggente Dott. Luca Vicinanza per il periodo dal 01/09/2026 al 31/12/2026 con attribuzione di particolari ruoli/responsabilità";

Evidenziato che presso l'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina il Segretario reggente è il Dott. Luca Vicinanza con incarico dal primo Febbraio 2026;

Considerato che pertanto occorre provvedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il periodo 01.09.2026 - 31.12.2026 facendo riferimento al Segretario reggente Dott. Luca Vicinanza;

Accertata la competenza del Sindaco in ordine alla nomina del RPCT, come ha avuto modo di chiarire la CiVIT (ora ANAC) con la deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013, nonché la Faq anticorruzione 3.4;

Vista la legge 07 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni. Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Dato atto, infine, che non necessita acquisire il visto di regolarità contabile, atteso che l'assunzione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Ente;

Tanto premesso,

DECRETA

1. Di prorogare la nomina, per il periodo dal 01.09.2026 al 31.12.2026, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa Unione il Dott. Luca Vicinanza, attuale Segretario reggente.

2. Di incaricare il suddetto Responsabile a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli allegati e altri atti a ciò funzionali.
3. Di dare atto che il Segretario dell'Unione – R.P.C.T. assolverà ai suoi compiti avvalendosi del personale delle unità organizzative dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina.
4. Di trasmettere copia del presente decreto all'interessato e ai funzionari dell'Ente.
5. Di trasmettere altresì copia del medesimo provvedimento alla Prefettura competente.
6. Di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto Responsabile sul sito dell'Unione nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" sia nella sottosezione "disposizioni generali" che nella sottosezione "altri contenuti".
7. Di disporre che il Responsabile nominato provveda alla registrazione del presente atto presso il Registro dei RPCT istituito con la delibera ANAC n. 27 del 19 gennaio 2022.
8. Di disporre che il Responsabile nominato provveda a registrare la propria utenza presso la piattaforma Anac per l'acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Canneto Pavese, 01/09/2026

Il Presidente
Francesca Panizzari



Per accettazione
Dott. Luca Vicinanza

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.